



TOTEM D'AREA Rinaldi è stato capitano della De' Longhi e Treviso dalla stagione 2014-2015 al 2017

(foto archivio Nuove Tecniche/BORTOLANZA)

IL RITORNO DI TOMMY «TREVISO NEL CUORE»

► Rinaldi, ex capitano De' Longhi, domenica è al Palaverde con la sua Jesi «Nella Marca stagioni davvero spettacolari e che accoglienza lo scorso anno»

BASKET A2

JESI Rimanere nel cuore di un nomade del canestro non è semplice: se ci riesci, hai fatto qualcosa di grande. Tipo lottare nelle prime posizioni della classifica per molte stagioni consecutive, cominciando con una bellissima promozione diretta dall'allora A2 Silver alla Gold. Oppure creare un gruppo unito non solo in campo, ma anche fuori: amici che restano in contatto negli anni successivi, quando giocano altrove e i momenti condivisi so-

no molto più rari. Oppure integrare nel tessuto cittadino i giocatori prima di tutto come persone, accogliendone la famiglia, facendoli sentire coccolati, alleviando malesseri e fastidi che possono capitare quando sei lontano da casa.

ANNI INDIMENTICABILI

Tommy Rinaldi ce l'avrà sempre nel cuore, la nostra città; per la pallacanestro, ma non solo: «Di Treviso ho solo grandi ricordi: nella Marca ho vissuto tre an-

ni spettacolari, mia figlia è cresciuta lì».

Domenica prossima l'ex capitano della De' Longhi tornerà al Palaverde da avversario, per la seconda volta da quando è emigrato a Jesi.

«Sarà diverso rispetto allo scorso anno: era la prima volta ed è stata chiaramente unica. L'accoglienza che mi hanno riservato è uno dei ricordi più belli della mia carriera. Stavolta ci sarà sempre emozione, ma non come l'anno passato, quando c'erano ancora Fantinelli e Negrì, oltre a coach Pillastrini. Ri-

petto ai miei tempi, c'è stato un taglio netto a livello di giocatori: il roster è stato completamente rinnovato, mentre molti componenti dello staff sono rimasti gli stessi e mi farà piacere ritrovarli».

Da esterno, come giudichi l'avvio di stagione della De' Longhi?

«Penso che, insieme alla Fortitudo, debba puntare alla promozione diretta: sono le squadre più attrezzate ed hanno allestito gruppi molto competitivi, per arrivare alla serie A».

Ti sarebbe piaciuto far parte di questa squadra?

«Onestamente, a chi non piacerebbe? Treviso nella pallacanestro è una delle piazze più ambite, in più è una città dove io e la mia famiglia ci siamo trovati benissimo».

Jesi è terzultima con appena due vittorie in sette gare: non avete iniziato bene, nonostante i tuoi 11 punti e quasi 6 rimbalzi di media.

«Sapevamo che quest'anno avremmo sofferto. Siamo una squadra estremamente giovane, che sta imparando strada facendo. Abbiamo preso un paio di schiaffi, tra cui il peggiore quello di Roseto a inizio novembre (-19, ndr). Volevamo riscattarci con Ferrara la scorsa domenica e ci siamo riusciti, lavorando bene durante la settimana. Arriviamo al Palaverde a cuor leggero: la pressione è tutta per Treviso».

Segui i tuoi ex compagni in maglia De' Longhi?

«Sento spessissimo molti di loro: Negri, Fantinelli, Fabi, Mal-

basa. Se abbiamo fatto tre anni di grandi risultati è stato anche merito di un gruppo molto unito. Domenica ci sarà la sfida tra Negri e Fantinelli, che hanno scelto di giocare in due realtà bellissime. Sono proprio curioso di vedere come andrà, anche perché in campo ci sarà anche Matteo Palermo, altro mio grande amico».

Alberto Mariutto

«STAVOLTA SARA' SEMPRE EMOZIONANTE MA NON TROVERO' PILLASTRINI, NEGRI E FANTINELLI. TVB DA PROMOZIONE DIRETTA»

